

FESTIVAL DEI RONDONI

cremona

GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022 ORE 14:30-17:30

Seminario "Rondoni, rondini, balestrucci & edifici"

IN PRESENZA: sala conferenze Associazione Professionisti di via Palestro, n. 66 Cremona

Introduzione e saluti istituzionali

Marta Visone, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Cremona

Andrea Virgilio, Vicesindaco del Comune di Cremona e Assessore al Territorio, Opere Pubbliche e Casa

Alessandro Bignotti, Presidente del Parco Regionale Oglio Sud

Maurizio Ori, Architetto e Paesaggista AIAPP (Associazione Italiana Architetti del Paesaggio)
Conservare, valorizzare e implementare la biodiversità appare più che mai necessario specialmente in chiave di adattamento delle nostre realtà urbane alla crisi climatica. I centri storici e monumentali, benché non senza problemi al patrimonio costruito, ospitano importanti matrici di biodiversità con le loro architetture caratterizzate da nicchie, anfratti, sporgenze, aggetti. A questa carenza di un habitat naturale, ha fatto dunque seguito un progressivo adattamento di alcune specie animali, in modo particolare dell'avifauna. A questa sfida ambientale, non altrettanto bene si è adattata la modernità. È proprio nelle prime aree di espansione che bisogna canalizzare tutti gli sforzi per ricostituire habitat naturaliformi non soltanto con funzione ornamentale ma anche, e soprattutto, biologica. Allo stesso tempo, anche le nuove architetture devono sensibilizzarsi in questa direzione, contribuendo al miglioramento e all'arricchimento della biodiversità con dispositivi architettonici specifici che tendano a promuovere la simbiosi tra artificiale e naturale, tra costruito e biologico.

Interventi

Gabriele Barucca e Alessandra Chiapparini, Soprintendenza di Mantova, Cremona e Lodi

• Tutela Monumentale e fauna urbana

"Nidi" da tutelare. Interferenze tra tutela monumentale e fauna. Le azioni per la tutela dei Beni culturali: prevenzione, manutenzione e restauro nel rispetto della protezione della biodiversità.

Mauro Ferri, monumentivivi.it

• Edifici & biodiversità: 14 anni di casi studio

Vengono presentate tante attività svolte a favore della biodiversità degli edifici, basate sul rondone inteso come specie-ombrello. Infatti, durante ristrutturazioni e restauri, tutelando i rondoni si salvaguardano implicitamente anche tante altre specie (chiroterri, gechi, piccoli passeriformi...) che negli edifici ne occupano le cavità, spesso completamente chiuse per ridurre la presenza dei piccioni.

Eros Zanotti, Magistri Srl

• Restauri & rondoni: casi studio di una ditta specializzata

Esempi di convivenza durante il periodo di nidificazione nei cantieri di restauro ed esempi di sostenibilità ed equilibrio nel caso della riduzione selettiva delle buche pontate.

Martina Spada, OIKOS Srl

• Chiroterri & edifici

Il 90% delle specie di pipistrelli italiani utilizza gli edifici almeno in una parte dell'anno, ma la loro presenza spesso è ignorata. I pipistrelli e i loro rifugi sono tutti particolarmente protetti dalla legge italiana e da direttive europee e devono essere tenuti in grande considerazione nei casi di ristrutturazione o di cambiamento d'uso degli edifici. Nell'intervento vedremo quali accorgimenti adottare nelle fasi di progettazione e di cantiere al fine di mantenere i rifugi utilizzati dai pipistrelli e non arrecare disturbo a queste specie protette.

Bassano Riboni, WWF Cremona

• Colonie di rondoni nel centro storico di Cremona

Presentazione dei rondoni a Cremona, cenni alle caratteristiche ecologiche e biologiche: come vivono, quando arrivano e quando partono.

Guido Pinoli, Monumenti Vivi Lombardia

• Rondoni a Milano, iniziative condivise per tutelarli

Verrà spiegato l'approccio utilizzato a Milano per conoscere e tutelare i Rondoni in accordo con il Comune di Milano e con La Soprintendenza. Saranno illustrati anche esempi concreti di interventi realizzati.

Mauro Ferri, monumentivivi.it

• Passerè, architetture da conservare... anche per i rondoni

Fin dal Medio Evo rondoni e passeri sono stati attirati a nidificare in nidi artificiali intramurari posti a decine, a volte a centinaia di unità negli edifici, per sfruttarne come cibo i giovani pronti all'involo. Si trattava di una pratica caduta in disuso ancor prima che le norme la vietassero, lasciando però un'eredità architettonica importante, frutto di esperienze plurisecolari. Il cremonese è ricco soprattutto di passerè, altrettanto utili per i rondoni e che possono essere ripristinate e restaurate, conservando una importante eredità architettonica, fonte anche di ispirazione per soluzioni adatte ad edifici contemporanei e moderni.

3 CFP PER GLI ARCHITETTI

DOMENICA 12 GIUGNO 2022 ORE 16:30-18:30

Festival dei rondoni

Uscita per le vie della città di Cremona alla scoperta dei rondoni, grazie all'ausilio di guide specializzate.

Fotografia di Michelangelo "Mike" Giordano